



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



PROGETTO BIOVITAMINA

"Metodi di lotta biologica per la difesa diretta rivolti a ridurre il potenziale biotico della Cimice Asiatica"



PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna

TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

FOCUS AREA 4B



I **partner** del progetto:

- FederBio Servizi - capofila
- Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)
- Azienda Agraria Sperimentale Stuard S.C.R.L.
- Open Fields
- Pizzacchera Società Agricola
- Società Agricola ECOTER
- Cornacchia Fabiano
- Centoform

Responsabile tecnico-scientifico: Emanuele Mazzoni - UCSC
Responsabile organizzativo: Nicola Stanzani - FederBio Servizi





OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è mettere a punto diversi **protocolli di difesa contro la cimice asiatica con una gamma di prodotti naturali e idonei all'agricoltura biologica** ma che possano trovare applicazioni anche in agricoltura integrata.

BIOVITAMINA prevede azioni rivolte ad una difesa diretta contro *Halyomorpha halys* per limitarne il potenziale biotico in campo su **pero e pomodoro**, in aziende biologiche e integrate. Tali azioni sono rivolte a valutare l'efficacia dell'attività insetticida di piretrine naturali integrandole con olio essenziale di arancio e vari corroboranti "potenziatori delle difese delle piante". BIOVITAMINA prevede anche l'applicazione di microrganismi entomopatogeni (controllo biologico con antagonisti naturali), importanti regolatori naturali delle popolazioni di insetti.

RISULTATI ATTESI

Tra i risultati attesi vi è la **dimostrazione che l'utilizzo di prodotti impiegati in agricoltura biologica**, quali piretrine naturali, olio essenziale di arancio e i corroboranti, **permetterà una più efficace difesa diretta contro *H. halys* rispetto ai prodotti di sintesi chimica**, anche in agricoltura integrata. L'uso di prodotti a minor impatto come **l'utilizzo di microrganismi entomopatogeni**, che potranno infettare un gran numero di individui, **consentirà di non alterare l'ecosistema contribuendo al potenziamento della biodiversità** per raggiungere un equilibrio dell'agroecosistema, con una riduzione del numero di trattamenti impiegati e la tutela del mantenimento dei competitori autoctoni.

